

Sommario

Lettera agli Stakeholder	9	4. Impatto sociale	27
1. Introduzione	13	4.1. Rispetto dei diritti umani	27
1.1. Dichiarazione di supporto all'UN Global Compact	13	4.2. Standard di lavoro e benessere dei dipendenti	27
1.2. Obiettivi e principi di redazione del Bilancio di Sostenibilità	13	4.3. Impatto sociale e comunità	28
1.3. Profilo dell'impresa e modello di business	13	4.4. Catena di fornitura responsabile	28
1.4. Strategia ESG di Newton	15	5. Governance e lotta alla corruzione	29
2. Valutazione della materialità	19	5.1. Governance della sostenibilità	29
2.1. Doppia materialità	19	5.2. Etica e Anticorruzione	29
2.1.1. Materialità finanziaria	19	6. Rischi, opportunità e obiettivi futuri	31
2.1.2. Materialità di impatto	19	6.1. Principali rischi e opportunità	31
2.1.3. Metodologia di valutazione	20	6.2. Prossimi obiettivi	31
2.1.4. Risultati della valutazione	20	7. Monitoraggio e conclusioni	33
2.2. Coinvolgimento degli Stakeholder	21	8. Allegati	33
3. Impatto Ambientale	23		
3.1. Strategia per la transizione climatica	23		
3.2. Risultati e performance ambientale	23		
3.3. Iniziative green e di innovazione tecnologica	25		

Management Consulting

NEWTON
GROUP

IMMERSIVE LEARNING
EXPERIENCE

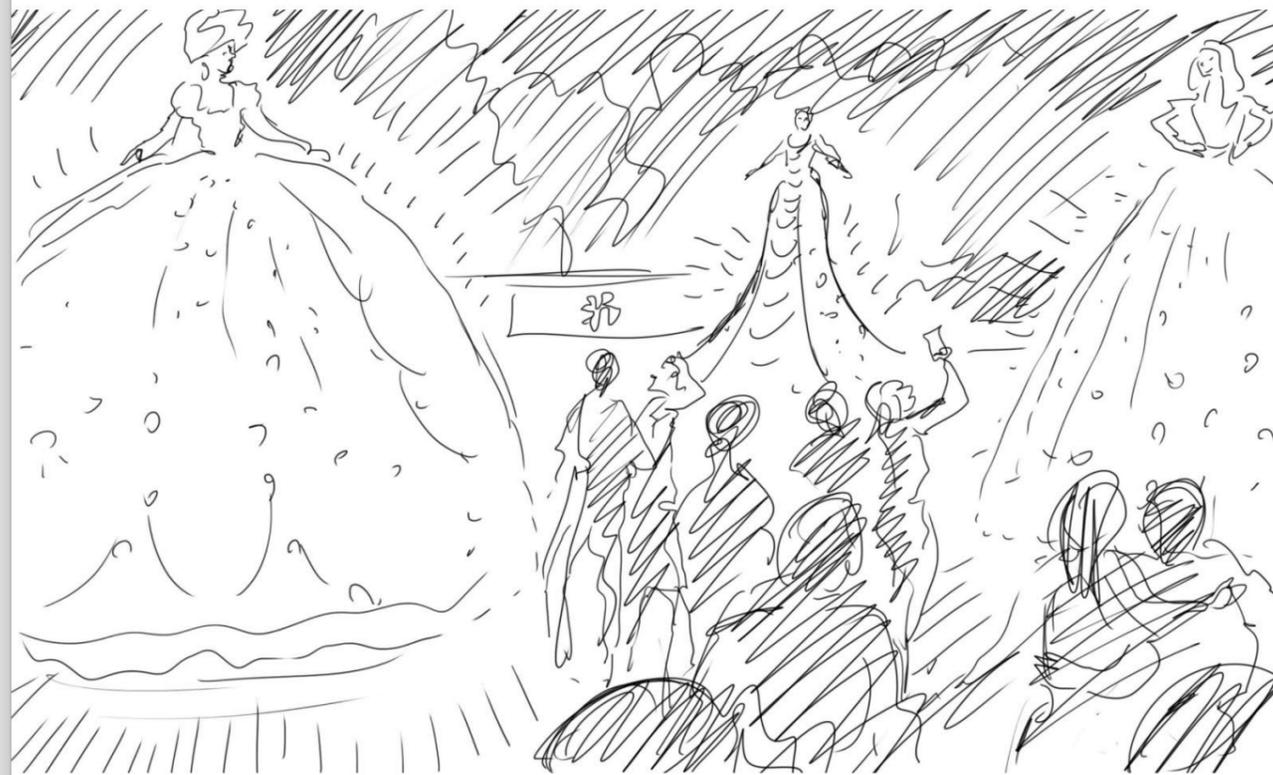
Accompagniamo le aziende con percorsi di consulenza e formazione su misura, modellati sulle esigenze di crescita e sviluppo delle persone e delle specificità di diversi business.

[Scopri di più](#)



Live Communication

NEWTON
GROUP



Lettera agli stakeholder

Cari Stakeholder di NEWTON,

siamo lieti di presentarvi il nostro primo **Bilancio di Sostenibilità (BS)**, un documento che vuole rappresentare, in trasparenza, i passi avanti compiuti dalla nostra Società nel 2023 rispetto ai 17 obiettivi fissati dall'**Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile**, sottoscritta dai 193 Paesi membri dell'ONU nel 2015 e all'implementazione dei 10 principi sanciti dall'**UN Global Compact**, cui Newton ha aderito sin dal 2021.

Essendo una piccola-media impresa, Newton non sarebbe tenuta a redigere un simile documento, ma ha scelto di farlo su base volontaria, nella convinzione che possa aiutare sia il management che gli azionisti ad orientare meglio le decisioni strategiche da assumere e a ben rappresentare la nostra annuale **Communication On Progress (COP)** nell'ambito dell'UN Global Compact.

Naturalmente, dato il lavoro che svolgiamo e la nostra dimensione, l'**impatto diretto** del nostro agire può essere considerato trascurabile, specialmente rispetto a tematiche "epocali" quali la lotta al cambiamento climatico o allo sfruttamento del lavoro minorile; valutando però che i nostri clienti sono quasi tutte grandi o grandissime aziende, riteniamo che **il nostro impatto indiretto** possa avere una certa rilevanza, specialmente in termini di necessario cambiamento culturale.

Come sapete, infatti, la nostra Azienda è attiva nei mercati del management consulting, della live communication e della digital transformation, offrendo ai propri clienti servizi di consulenza di direzione, di formazione manageriale e comportamentale, di ideazione e organizzazione eventi, di engagement anche digitale. Siamo orgogliosi, in particolare, di essere riconosciuti quali partner di fiducia, nel nostro ambito di specializzazione, da organizzazioni che guidano l'innovazione e l'economia a livello nazionale e internazionale. E siamo grati a tutti i nostri collaboratori e fornitori per il lavoro che svolgiamo insieme e per i risultati che riusciamo, insieme, a conseguire, sia in termini economici che di responsabilità sociale.

Nella nostra visione, sancita nel nostro **Codice Etico**, «la sostenibilità d'impresa inizia con il sistema di valori di un'azienda e un approccio agli affari basato su principi etici. Ciò significa operare in modi che, come minimo, soddisfino le responsabilità fondamentali nei settori dei diritti umani, del lavoro, dell'ambiente e della lotta alla corruzione», così come sanciti dal Global Compact delle Nazioni Unite.

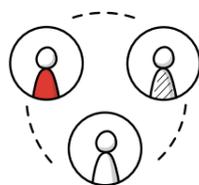
Pertanto, Newton si è impegnata nel suo agire quotidiano: i) a promuovere e rispettare i diritti umani

universalmente riconosciuti; ii) ad assicurarsi di non essere, seppure indirettamente, complice di abusi dei diritti umani; iii) a difendere la libertà di associazione dei lavoratori e a riconoscere il diritto alla contrattazione collettiva; iv) a sostenere l'eliminazione di tutte le forme di lavoro forzato e obbligatorio; v) a battersi per l'effettiva abolizione del lavoro minorile; vi) a eliminare ogni forma di discriminazione in materia di impiego e professione; vii) ad adottare un approccio preventivo nei confronti delle sfide ambientali; viii) a intraprendere iniziative che promuovano una maggiore responsabilità ambientale; ix) a incoraggiare lo sviluppo e la diffusione di tecnologie che rispettino l'ambiente; x) a contrastare la corruzione in tutte le sue forme, incluse le estorsioni e le tangenti.

Il tutto, nel rispetto di alcuni valori di riferimento, così declinati nel nostro Codice Etico:

1. Interesse del cliente

Newton opera nell'interesse dei clienti fornendo servizi (o prodotti) adeguati ai loro bisogni, anche latenti, favorendo perciò la messa a fuoco delle esigenze effettive del cliente, intendendo per tale non solo il diretto committente dell'incarico, ma l'intera organizzazione-cliente. Newton svolge con diligenza e cura gli incarichi che le vengono affidati, tendendo all'eccellenza del servizio secondo un approccio di qualità totale. Newton non agisce in conflitto di interesse con il cliente e previene, per quanto possibile, o quantomeno segnala le situazioni di conflitto di interesse potenziale. Newton non partecipa a "cartelli" o "sindacati" che abbiano come scopo quello di limitare la concorrenza nei mercati di riferimento, per quanto tali "cartelli" possano essere comunicativamente attrattivi.



2. Responsabilità



Newton si impegna ad operare costantemente nell'interesse del bene comune, anche cercando di orientare i propri clienti verso soluzioni sostenibili da un punto di vista economico-finanziario, sociale

e ambientale. Specie in contesti complessi, Newton si impegna a valutare le conseguenze, anche non immediate, delle proprie attività, in modo che possano avere un impatto positivo o almeno neutro anche nel lungo periodo. Newton si assume la responsabilità, nel bene e nel male, delle scelte e delle azioni compiute dalle persone che agiscono in nome o per conto di essa ed esige che tali persone facciano altrettanto. Newton promuove l'autonomia e la libertà di scelta dei clienti e degli stakeholder tutti, fornendo il proprio contributo a far sì che siano messi nelle condizioni di prendere le proprie decisioni in modo responsabile.

3. Rispetto



Newton riconosce a tutte le persone pari dignità e rispetto, non tollerando alcuna forma di discriminazione o vessazione e considerando ogni stakeholder (individuo o organizzazione che sia) un soggetto di diritti ed una fonte di valori a sé e non un mero mezzo

per i propri scopi. Newton si impegna, in particolare, nel creare e mantenere al proprio interno, ma anche nelle organizzazioni clienti, un ambiente di lavoro in cui tutti i Dipendenti e i collaboratori possano sentirsi e siano effettivamente rispettati e tutelati. Anche a tale scopo, adotta delle specifiche Politiche di inclusione globale (parte integrante del Regolamento Aziendale). Newton, infine, ma non per ultimo, rispetta e valorizza l'ambiente, i beni culturali ed il paesaggio, specialmente dei luoghi in cui opera, ma non solo. Anche a tale scopo, adotta delle specifiche Politiche di sostenibilità ambientale, incorporate nel Codice Etico-Disciplinare.

4. Fiducia

Newton opera sempre in modo da giustificare e salvaguardare la fiducia riposta in essa da tutti gli stakeholder. Pertanto, svolge la propria attività all'impronta della trasparenza, impegnandosi a slantizzare eventuali problemi, di modo che ciascun stakeholder sia sempre messo nelle condizioni di fare le proprie scelte in maniera consapevole e ponderata. Salvo casi particolari nei quali siano necessari controlli preventivi o preliminari, Newton ripone preventivamente fiducia nei soggetti con cui si deve relazionare, a qualunque titolo.



5. Equità

Newton si impegna a mantenere con tutti gli stakeholder una condotta improntata all'equità. In particolare, Newton offre benefici reali al cliente a fronte di un'equa remunerazione, parametrata ai valori di mercato; definisce i termini della prestazione fin dappprincipio tanto completamente quanto è possibile; al subentrare di eventi imprevisi, Newton propone termini che sarebbero stati comunemente accettati in un accordo iniziale in cui tutte le informazioni fossero state ugualmente possedute dalle Parti. Nel consigliare le organizzazioni clienti e nell'organizzare la propria impresa, Newton persegue la giustizia nelle remunerazioni, cioè la proporzionalità della remunerazione alla qualità e quantità del contributo reso sia nel lavoro individuale che di gruppo. Newton fa attenzione a che le opportunità iniziali delle diverse persone siano sostanzialmente eque, cosicché ciascuno possa dare il suo apporto essendo effettivamente dotato dei mezzi di cui ha bisogno.



6. Legalità e sicurezza

Newton rispetta tutte le normative cogenti dei Paesi in cui sceglie di operare, con particolare attenzione a quelle relative alla sicurezza e alla salute sul lavoro (tema sul quale Newton adotta delle specifiche Politiche di sicurezza e tutela della salute - parte integrante del Regolamento Aziendale), alla privacy e alla tutela ambientale (tema sul quale Newton adotta delle specifiche Politiche di sostenibilità ambientale - parte integrante del Codice Etico). Nel caso in cui vi fosse palese conflittualità tra una norma cogente e un diritto umano universalmente riconosciuto, Newton si impegna ad attivare tutti i ricorsi interni e internazionali disponibili per poter legalmente disapplicare quella normativa. In casi estremi, oltre a valutare di abbandonare quel determinato Paese come luogo di affari, Newton tollererà e/o sosterrà eventuali azioni di disobbedienza civile e/o obiezione di coscienza da parte di propri amministratori, dipendenti e/o collaboratori. Il Codice Etico di Newton può stabilire, in ogni materia, standard più elevati di quelli fissati dalle normative.



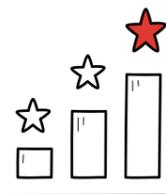
7. Riservatezza



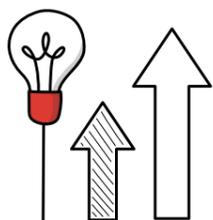
Newton garantisce, al di là degli obblighi di legge, la totale riservatezza di tutte le informazioni confidenziali degli stakeholder di cui venga a conoscenza o entri in possesso, adottando specifiche politiche di sicurezza documentali, informatiche e informative. Ogni violazione delle regole di autoregolamentazione adottate è severamente sanzionata.

8. Integrità e indipendenza

Newton si impegna a mantenere una condotta esemplare sul piano etico, sforzandosi di attuare nel concreto i principi fissati nel proprio Codice etico-disciplinare. Nel formulare le proprie scelte o nel proporre soluzioni, Newton opera in maniera oggettiva e imparziale, mantenendo la propria indipendenza di giudizio in ogni circostanza, nel rispetto del metodo scientifico e della deontologia professionale.



9. Meritocrazia e sviluppo delle competenze



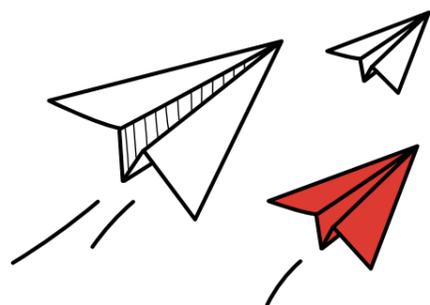
Newton si impegna a premiare il merito dei propri Dipendenti e dei propri Collaboratori attraverso premi in denaro, avanzamenti di carriera e/o crescite professionali e promuove, altresì, le capacità e la crescita professionale dedicando particolare attenzione al costante aggiornamento delle competenze, al sostegno delle prospettive di carriera e dell'impiegabilità dei propri dipendenti e collaboratori.

10. Lealtà

Newton ha l'ambizione di primeggiare sul mercato in forza di una leale competizione. Pertanto, Newton non ricorre a pratiche di concorrenza sleale quali: la denigrazione di un concorrente; lo sviamento "in blocco" di collaboratori-chiave; il ristoro (o la promessa di ristoro) delle perdite economiche conseguenti alla violazione di accordi di esclusiva o non-concorrenza stipulati da un collaboratore col precedente committente; il dumping; eccetera. Offre la propria leale collaborazione in eventuali passaggi di consegne a favore di concorrenti o nei progetti nei quali sia necessaria una compresenza di concorrenti per l'interesse del Cliente. Fa circolare all'interno delle comunità professionali cui appartiene le conoscenze e le innovazioni scientifiche, tecnologiche e culturali che consentono il miglioramento complessivo della qualità e dell'utilità sociale dei servizi forniti in un determinato ambito. Non approfitta del rapporto con i propri fornitori o clienti per sviarne il personale. Non approfitta delle relazioni personali con soggetti apicali delle organizzazioni clienti o fornitrici per ottenere vantaggi non dovuti.



È in quest'ottica e con queste ambizioni che abbiamo lavorato anche nel 2023: un anno di crescita, investimenti e riflessione.



Come potrete constatare, alcuni dei principali risultati raggiunti dal punto di vista sociale includono:

FORMAZIONE MANAGERIALE ORIENTATA ALLA SOSTENIBILITÀ E ALL'INCLUSIONE:

abbiamo sviluppato programmi formativi che aiutano i leader aziendali a integrare gli obiettivi ESG (ambientali, sociali e di governance) nelle loro strategie;

CERTIFICAZIONI DEI SISTEMI DI GESTIONE E RATING DI LEGALITÀ:

abbiamo migliorato il nostro sistema di gestione per la salute e la sicurezza tanto da ottenere la certificazione secondo lo standard ISO 45001:2018; abbiamo mantenuto le certificazioni UNI EN ISO 9001:2015 del nostro sistema di gestione per la qualità e ISO 27001:2013 del nostro sistema di gestione per la sicurezza delle informazioni; abbiamo ottenuto il 26 settembre 2023, per la seconda volta, il punteggio massimo di tre stellette nel rating di legalità assegnato (con validità biennale) dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM).

WELFARE AZIENDALE E PARITÀ DI GENERE:

ci siamo impegnati a garantire un ambiente lavorativo che valorizzi la diversità, supporti il benessere delle nostre collaboratrici e dei nostri collaboratori e delle nostre colle favorisca la conciliazione vita-lavoro, mantenendo attivo il piano welfare aziendale e ottenendo la certificazione del nostro sistema di gestione per la parità di genere secondo gli standard UNI/PDR 125:2022;

COMITATO GLOBAL INCLUSION - ART. 3:

abbiamo continuato a sostenere l'iniziativa del Comitato Global Inclusion - Art. 3, nata nel 2019 per promuovere la concreta attuazione del secondo comma dell'art. 3 della Costituzione italiana, che impegna la Repubblica (cioè tutti noi) a «rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana». Nel 2024 abbiamo contribuito a trasformare il Comitato in una Fondazione Ente del Terzo Settore, per dare un assetto permanente al progetto ed avere un partner indipendente e senza fini di lucro con cui operare a favore delle comunità locali.

Per il futuro, la nostra ambizione è quella di conseguire altri risultati di miglioramento sul fronte ESG e di consolidare ulteriormente il nostro ruolo di promotori del necessario cambiamento culturale, naturalmente, con il vostro indispensabile supporto.

Con fiducia,

p. Newton S.p.A.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Nicola Fedel

#01. Introduzione

1.1. DICHIARAZIONE DI SUPPORTO ALL'UN GLOBAL COMPACT

Sin dalla fondazione, NEWTON ha interpretato la propria missione in coerenza con i principi della responsabilità sociale d'impresa, nel rispetto, tra l'altro, dei principi sanciti dagli artt. 3 e 41 della Costituzione italiana. È stato perciò naturale, nel 2021, aderire all'iniziativa onusiana del Global Compact, impegnandoci a rendere l'UN Global Compact e i suoi Dieci Principi parte integrante delle strategie, delle operazioni quotidiane e della cultura organizzativa. Così abbiamo fatto, tanto da aver scelto di incorporare tali dieci principi (relativi ai quattro ambiti dei diritti umani, del lavoro, dell'ambiente e della lotta alla corruzione) nel nostro Codice Etico. Questa adesione riflette la nostra volontà di contribuire attivamente, con il nostro lavoro e nell'ambito della nostra sfera di influenza, alla realizzazione di almeno alcuni dei diciassette obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 (SDG).

1.2. OBIETTIVI E PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ

Il presente BS illustrerà le azioni implementate e i risultati conseguiti da Newton nel 2023 nell'ambito degli SDG, nel rispetto dei requisiti fissati dalla Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD) ed in conformità agli European Sustainability Reporting Standards (ESRS), con l'obiettivo di fornire un rendiconto trasparente e dettagliato delle nostre performance in ambito ambientale, sociale e di governance (ESG).

1.3. PROFILO DELL'IMPRESA E MODELLO DI BUSINESS

Newton è una società di capitali (non quotata) di diritto italiano, costituita in Italia nel 1999, con sede legale a Milano e un'unità locale a Roma. È governata col sistema monistico e redige il proprio bilancio civilistico (certificato da una società di revisione legale dei conti) nella forma ordinaria, con chiusura dell'esercizio al 31.12 di ogni anno. È controllata (solo ai sensi dell'art. 2359 del Cod. civ.) dalla holding operativa New Town S.r.l., corrente in Milano (C.F./P.IVA IT09940910962). Opera principalmente in Italia, a favore di grandi organizzazioni (spesso multinazionali) attive nei settori più vari, ma soprattutto finanziario-assicurativo e industriale. Ha un giro d'affari di poco più di 13 milioni di euro, prodotto da un team "core" di circa 60 persone (tra cui 15 dipendenti), oltre che da una rete di subappaltatori di fiducia (tra cui la controllata lperdesign S.r.l.). Nella tabella che segue sono riportati i principali indicatori economici, patrimoniali e finanziari della Società dell'ultimo quadriennio (per ogni altro dettaglio, si veda il Bilancio civilistico ordinario di esercizio al 31.12.2023 depositato al Registro Imprese).

Tabella 1 - Indicatori di bilancio nel quadriennio 2020-2023

Newton	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2020
Valore della produzione	13.095.422	11.891.747	10.050.527	9.050.496
Ricavi	13.080.844	11.884.854	10.051.375	9.065.331
Ebitda	937.020	1.227.261	1.227.471	1.271.429
Ebit	653.514	1.007.861	993.781	929.320
Ebt	651.184	1.030.630	928.005	872.806
Utile (perdita) d'esercizio	463.767	733.170	677.662	660.210
Attività fisse	1.054.182	701.412	707.099	702.714
Patrimonio netto	2.936.529	3.148.353	2.843.575	2.127.693
Disponibilità liquide	1.333.982	1.989.384	2.812.614	3.311.041
Posizione Finanziaria Netta	-442.096	-230.998	34.109	221.680
Posizione Finanziaria Netta a breve	639.096	1.026.723	2.300.318	3.075.771

Nel 2023, in particolare, la Società ha collaborato con oltre 220 clienti, realizzando circa 560 progetti. La distribuzione dei ricavi per settore nel 2023 è stata quella evidenziata nel Grafico 1 e dettagliata nella Tabella 2 anche in confronto al 2022.

Grafico 1 - Distribuzione dei ricavi di Newton S.p.A. per settore al 31.12.2023

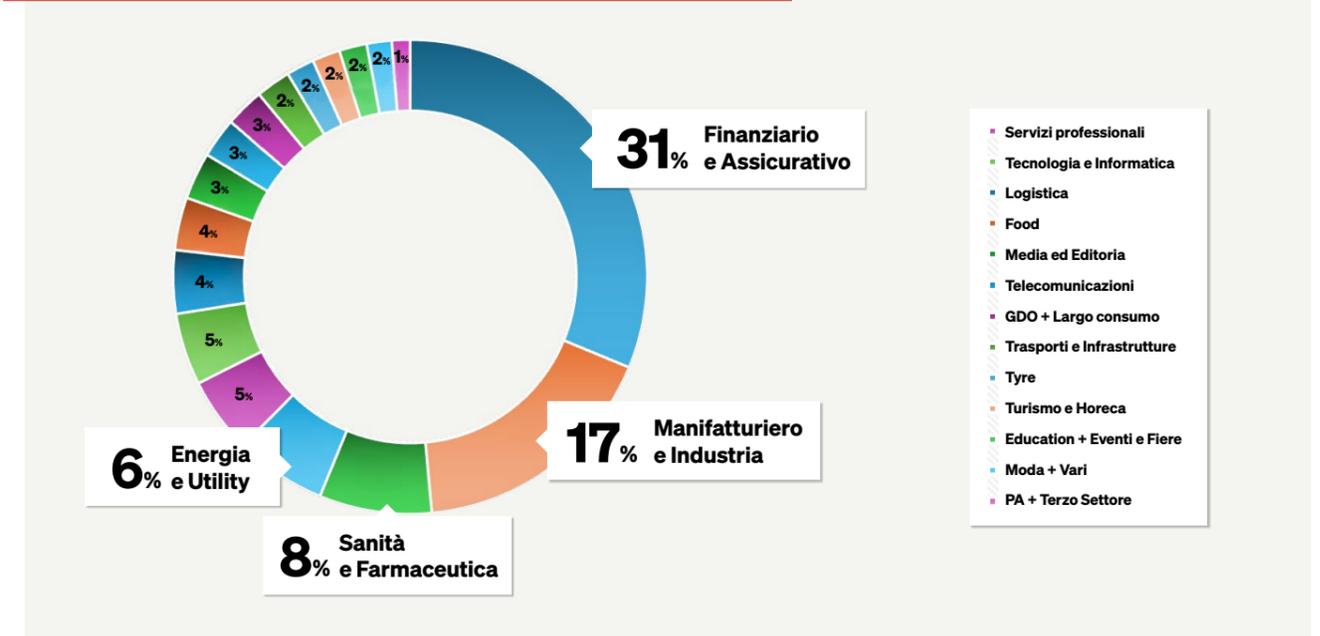


Tabella 2 - Ricavi di Newton S.p.A. aggregati per settore al 31.12.2023 vs esercizio precedente

Newton S.p.A. Ricavi per settore	31/12/2023 € .000	%	31/12/2022 € .000	%
Finanziario e assicurativo	4.086	31,2%	3.558	30,8%
Manifatturiero e industria	2.264	17,3%	2.081	18,0%
Sanità e farmaceutica	1.004	7,7%	219	1,9%
Energia e utility	815	6,2%	459	4,0%
Servizi professionali	672	5,1%	699	6,1%
Tecnologia e informatica	643	4,9%	839	7,3%
Logistica	565	4,3%	731	6,3%
Food	470	3,6%	324	2,8%
Media ed editoria	418	3,2%	401	3,5%
Telecomunicazioni	358	2,7%	308	2,7%
Trasporti e infrastrutture	310	2,4%	161	1,4%
Tyre	249	1,9%	480	4,2%
Turismo e horeca	248	1,9%	68	0,6%
Education	200	1,5%	255	2,2%
Gdo	194	1,5%	357	3,1%
Beni di largo consumo	153	1,2%	144	1,3%
Pubblica amministrazione	131	1,0%	74	0,6%
Moda	77	0,6%	88	0,8%
Eventi e fiere	46	0,4%	85	0,7%
Terzo settore	32	0,2%	67	0,6%
Altro	146	1,1%	144	1,2%
TOTALI	13.081	100,0%	11.543	100,0%



Newton articola la propria offerta in quattro linee di servizio principali:

FORMAZIONE MANAGERIALE E COMPORTAMENTALE, erogata con modalità innovative e non convenzionali (edutainment, immersività, intelligenza artificiale, ecc.), che spaziano dalla formazione d'aula a quella a distanza, dal coaching individuale a quello di team, dedicato sia al top che al middle management, oltre che al personale di contatto coi clienti;

EVENTI DAL VIVO (sia fisici che digitali o ibridi), dedicati sia al personale dei clienti (convention o feste aziendali) che ad altri loro stakeholder (conferenze stampa, lancio prodotti, exhibition, open day, ecc.), ideati e realizzati grazie alla nostra capacità, pressoché unica sul mercato, di saper gestire e governare sia il merito dei contenuti (piani strategici, fusioni, mutamenti di priorità, crisi aziendali, ecc.), che la loro necessaria "spettacolarizzazione" o "divulgazione"; gli eventi sono pertanto consegnati "chiavi in mano", dall'ideazione alla definizione della scaletta, dalla scelta della location all'organizzazione logistica, dalla progettazione scenotecnica alla produzione (grazie anche al fondamentale contributo di un network di subappaltatori di fiducia specializzati);

CONSULENZA DI DIREZIONE NELL'AMBITO DEL CHANGE MANAGEMENT E DEL CULTURAL CHANGE, della DE&I, del People e del Performance Management, della comunicazione interna, attuata attraverso sistemi proprietari di analisi culturale, psicométrica e di assessment, specialmente in situazioni che richiedano integrazioni tra culture organizzative diverse (M&A) o l'allineamento verso nuove strategie aziendali;

PIATTAFORME DIGITALI, produzioni multimediali e prodotti immersivi: piattaforme di social learning, di e-learning, app, fiction aziendali, spot ad uso interno, pillole formative e, soprattutto, una serie di prodotti formativi immersivi altamente innovativi (tra cui si citano The Cage®, co-distribuito da SDA Bocconi; e SHED65®, co-prodotto e co-commercializzato sempre con SDA Bocconi), alcuni dei quali integrati con l'intelligenza artificiale.

1.4. STRATEGIA ESG DI NEWTON

Nel perseguire i propri obiettivi di miglioramento in ambito ESG, Newton si ispira fondamentalmente al modello di sostenibilità, ormai classico, della Triple Bottom Line teorizzato da John Elkington nel 1998 che, come noto, suggerisce di adottare una strategia di gestione aziendale tesa a massimizzare i risultati tridimensionalmente: sul fronte delle **Persone**, del **Pianeta** e del **Profitto** (le c.d. "3P di Elkington": People, Planet, Profit).

A distanza di oltre vent'anni dalla sua prima formulazione, naturalmente, questo modello è stato variamente rielaborato e integrato (c'è chi è arrivato a individuare addirittura 11P!), ma nella sostanza resta tutt'ora un valido ed efficace punto di riferimento.

Alcune imprese, nelle loro strategie di ESG, preferiscono parlare della P di **Prosperità** anziché della P di Profitto. Pur comprendendone lo spirito, noi preferiamo invece considerare la Prosperità come una auspicabile conseguenza di una equilibrata e sostenibile massimizzazione delle tre Bottom

Line di Elkington, giacché senza almeno quel minimo di profitto necessario a pareggiare i costi (se non nel breve, almeno nel medio-lungo termine), nessuna impresa è in grado di sopravvivere e, quindi, di generare valore per i propri stakeholder o per il pianeta.

In coerenza con l'approccio descritto, Newton ha cercato e cerca costantemente di integrare le dimensioni della sostenibilità ambientale, sociale e di governance nei propri processi e attività di business. Per questo motivo, sia gli obiettivi che i risultati ESG sono discussi, gestiti e rendicontati al più alto livello gerarchico aziendale e, quindi, dagli amministratori delegati e dal Consiglio di amministrazione. Gli amministratori con deleghe operative hanno accesso a consultazioni con esperti e possono partecipare e partecipano ad attività di formazione e aggiornamento specifiche.

Per precisa scelta strategica, le iniziative di charity o di compensazione delle emissioni sono adottate solo in ottica residuale e, comunque, vengono sempre collegate, per quanto possibile, alla specificità di Newton, cercando il più possibile di instaurare dei rapporti di partnership di medio-lungo termine capaci di avere un impatto sulle reciproche catene del valore (ad es. offriamo gratuitamente i nostri keynote speaker per condurre o partecipare ad eventi degli enti del terzo settore o aiutandoli a progettare o organizzare le proprie iniziative di raccolta fondi, coinvolgendo, ove possibile anche i nostri clienti).

Ad esempio, nel tempo Newton ha sviluppato un modello teorico sull'inclusione globale che ha dato vita a percorsi formativi, format didattici e di sensibilizzazione, sistemi di analisi dei bias e delle resistenze culturali che hanno coinvolto migliaia di collaboratori dei nostri clienti. Partendo da questa esperienza e ispirati dal magnifico secondo comma dell'art. 3 della nostra Costituzione («È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese»), abbiamo ritenuto di poter offrire il nostro contributo per "rimuovere gli ostacoli di ordine culturale" che impediscono alle persone di poter esprimere pienamente il loro talento in una data organizzazione. Abbiamo quindi pensato di poter portare la nostra expertise anche al di fuori del circuito delle grandi aziende, dando vita, nel 2019, ad un comitato senza fini di lucro (ex art. 39 del Cod. civ.) denominato "Comitato Global Inclusion – Art. 3", avente lo scopo di promuovere e realizzare un evento annuale su queste tematiche giunto, nel 2023, alla sesta edizione. La seconda e la terza edizione dell'evento ottennero la Medaglia del Presidente della Repubblica Mattarella; le successive sono state patrocinate al più alto livello istituzionale europeo. Nel corso del 2024, il comitato è stato trasformato in Fondazione Ente del Terzo Settore (cfr. www.global-inclusion.org).



È alla luce di questi elementi che si potrà forse meglio comprendere e interpretare la panoramica sugli obiettivi di sostenibilità raggiunti e da raggiungere fornita dalla seguente Tabella.

¹ Parola così definita nel Vocabolario Treccani (<https://www.treccani.it/vocabolario/prosperità/>): «s. f. [dal lat. prosperitas -atis, der. di prosper «prospero»]. – L'esser prospero, stato di floridezza, di rigoglioso sviluppo, di grande benessere soprattutto economico [...]».

² Questa la definizione della parola tratta sempre dal Vocabolario Treccani (Cfr. [ibidem/profitto/](https://www.treccani.it/vocabolario/profitto/)): «s. m. [dal fr. profit, che è il lat. profectus -us «progresso, profitto», der. di proficere «avanzare, giovare»]. – 1. Giovamento, utilità, vantaggio, sia fisico, sia intellettuale o morale, sia pratico [...]. 2. Avanzamento, progresso, nello studio, nell'apprendimento di una materia, nel lavoro, ecc. [...]. 3. a. In economia, l'utile che si ricava da un'attività imprenditoriale, inteso come eccedenza del totale dei ricavi sul totale dei costi [...]. b. Con sign. più generico, spec. al plur., reddito, guadagno, introito di varia natura, anche non legittima o addirittura illecita [...]».

Tabella 3 - Panoramica degli obiettivi ESG conseguiti nel triennio 2021-2023 e da perseguire nel 2024

Sostenibilità	Obiettivi già conseguiti nel triennio 2021-2023	Obiettivi da perseguire per il 2024
Ambientale	Monitorare i consumi di carta, di energia e le emissioni di CO ₂ ; Compensare le emissioni di CO ₂ prodotte dall'anno 2021 attraverso il finanziamento di progetti con un positivo impatto anche sociale;	Definire obiettivi sostenibili di riduzione delle emissioni pro capite e relative azioni da implementare Compensare le emissioni CO ₂ prodotte, scegliendo di finanziare progetti che abbiano anche un positivo impatto sociale;
Sociale	Ottenere la certificazione del SDG salute e sicurezza secondo lo standard ISO 45001:2018; Monitorare il clima aziendale: Ottenere la certificazione Great Place To Work; Finanziare e supportare il Comitato Global Inclusion – Art. 3	Mantenere la certificazione Great Place To Work; Mantenere la certificazione ISO 45001:2018; Costituire la Fondazione ETS Global Inclusion – Art. 3 e finanziarne l'attività; Monitorare il clima aziendale; Far valutare da uno specialista attraverso focus group e test individuali il rischio di stress da lavoro correlato del personale dipendente;
Governance	Mantenere la certificazione ISO 9001:2015 del SDG qualità; Certificare secondo lo standard ISO 27001:2013 il SDG sicurezza informazioni; secondo lo standard ISO 45001:2018 il SDG salute e sicurezza e secondo lo standard UNI/PDR 125:2022 il SDG parità di genere Eseguire assessment ESG al fine di ottenere dei rating certificabili ai clienti Far seguire ai consiglieri di amministrazione seminari specialistici sulle tematiche della sostenibilità e della reportistica sulla sostenibilità (attraverso il programma Elite di Borsa italiana) e corsi di aggiornamento sulla salute e sicurezza dedicati.	Mantenere le certificazioni dei SDG già ottenute; Studiare e iniziare a sperimentare un SDG per la sostenibilità degli eventi, nell'ottica di ottenere, entro il 2026, la certificazione ISO 20121:2013 Valutare l'utilità di adottare altri SDG Eseguire assessment ESG al fine di ottenere dei rating certificabili ai clienti Far seguire ai consiglieri di amministrazione seminari specialistici sulle tematiche della sostenibilità e della reportistica sulla sostenibilità (attraverso il programma Elite di Borsa italiana) e corsi di aggiornamento sulla salute e sicurezza dedicati.

OBIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE



In conclusione del presente paragrafo, riteniamo possa essere utile fornire una mappa degli **obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 (SDG)**, rispetto ai quali Newton ritiene di poter dare un contributo anche diretto;



Quelli rispetto ai quali Newton ritiene di poter dare un contributo solo indiretto, **soprattutto attraverso i propri clienti;**



Quelli rispetto ai quali Newton può solo impegnarsi a dare un contributo residuale in termini di **charity o simili.**

#02. Valutazione della materialità

2.1. DOPPIA MATERIALITÀ

Il principio della doppia materialità (la cui applicazione è peraltro considerata centrale dalla CSRD) consente di rendicontare e valutare le performance di un'impresa tenendo conto sia di come il mondo esterno ne possa influenzare la stabilità e la redditività, sia di come le scelte aziendali possano impattare sul mondo. In sostanza, l'adozione di questo approccio ci consente di identificare con sufficiente precisione quali aspetti delle tematiche ESG (ambientali, sociali e di governance) possano influenzare maggiormente il nostro modello di business e i nostri risultati economico-finanziari e, contemporaneamente, quale sia il nostro potenziale impatto su economia, ambiente e società.

2.1.1. Materialità finanziaria

Abbiamo quindi analizzato i fattori esterni che potrebbero incidere in modo significativo sulla nostra capacità di generare valore nel medio-lungo periodo, quali:

- **Trend di mercato e legislativo:** la crescente attenzione alle tematiche ambientali e di responsabilità sociale unita alla progressiva estensione degli obblighi di pubblicazione dei bilanci di sostenibilità (prevista dalla CSRD e dal D. Lgs. 125/2024) lasciano immaginare una crescente domanda di consulenza e formazione sulle tematiche ESG e, di contro, una progressiva elevazione degli standard minimi richiesti ai fornitori, per essere qualificati come appaltatori affidabili;
- **Aspettative e bisogni dei nostri clienti e degli altri stakeholder:** sono in crescita le richieste, sia in fase di qualifica agli albi fornitori che in fase di gara, di documentare o calcolare o comunque attestare, come fornitore, il proprio rating ESG (sia fornendo certificazioni di enti indipendenti che sottoponendosi ad assessment o audit specifici); in tale contesto, alcuni clienti favoriscono o addirittura selezionano i fornitori in base al fatto che siano o meno dotati di sistemi di gestione certificati ISO (14001 per la gestione ambientale, 45001 per la salute e sicurezza, 30415 sull'inclusione, 37001 sull'anticorruzione, eccetera); in maniera analoga, la sempre maggior consapevolezza delle persone (specie le più giovani) sui temi ESG, rende critico il giudizio di coerenza tra le pratiche lavorative adottate e i principi affermati, essendo ovvio come un eventuale gap possa pesantemente compromettere la reputazione dell'azienda e, quindi, le sue performance;
- **Possibili rischi operativi e reputazionali:** sono quelli derivanti, ad esempio, dal mancato adattamento ai cambiamenti globali o dal coinvolgimento in piccoli o grandi scandali, a causa della sottovalutazione di aspetti considerati invece fattori igienici dagli stakeholder.

2.1.2. Materialità di impatto

Abbiamo poi valutato come le nostre attività possano influenzare i sistemi economici, ambientali e sociali. In particolare:

- **Formazione manageriale e sensibilizzazione ESG:** i programmi che offriamo ai nostri clienti promuovono una cultura manageriale attenta alla sostenibilità e al rispetto delle persone e del pianeta.
- **Impatto ambientale degli eventi aziendali:** ci impegniamo a minimizzare le emissioni e i rifiuti, adottando pratiche di green event management.
- **Benessere e sviluppo delle persone:** ci assicuriamo che i nostri collaboratori e i collaboratori dei nostri appaltatori e subappaltatori operino in un ambiente sicuro e inclusivo, promuovendo pari opportunità e crescita professionale.

2.1.3. Metodologia di valutazione

Per effettuare la valutazione della doppia materialità abbiamo intrapreso un processo strutturato che ha incluso le seguenti attività:

- **Consultazione degli stakeholder:** attraverso interviste e questionari, abbiamo raccolto input dai nostri clienti, fornitori, dipendenti e collaboratori;
- **Analisi di benchmark:** Abbiamo confrontato le migliori pratiche delle principali aziende di qualunque settore per identificare i temi emergenti;
- **Allineamento con framework internazionali:** ci siamo ispirati agli standard di riferimento, come la Global Reporting Initiative (GRI) e ai criteri ESG definiti dall'UE, per garantire un approccio robusto e coerente.

2.1.4. Risultati della valutazione

Da questa analisi, sono emersi i seguenti temi prioritari:

Tabella 4 - Temi prioritari per le diverse categorie di stakeholder di Newton

Categoria Stakeholder	Aspetti ESG rilevanti
Dipendenti	Long Life Learning Sviluppo di carriera Parità di genere Inclusività
Fornitori	Salute e Sicurezza Correttezza commerciale
Clienti e utenti finali	Qualità e sostenibilità del servizio Privacy e sicurezza informatica Rispetto dell'ambiente
Comunità impattate	Non avere impatti negativi dall'attività aziendale e rispetto della legalità



E sono state individuate 3 linee di azione primarie:

01

INNOVAZIONE NEI SERVIZI PER LA SOSTENIBILITÀ:
per rispondere alle crescenti esigenze ESG dei clienti;

02

RIDUZIONE DELL'IMPRONTA AMBIENTALE E COMUNICAZIONE SUI RISULTATI OTTENUTI:
implementare pratiche più sostenibili nella gestione operativa da comunicare agli stakeholder;

03

COINVOLGIMENTO DEI FORNITORI STRATEGICI NEGLI IMPEGNI ESG DI NEWTON:
promuovere nell'ambito della catena del valore di Newton una maggiore consapevolezza sull'importanza del presidio delle tematiche ESG per mantenere alta la propria competitività sul mercato;

2.2. COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER

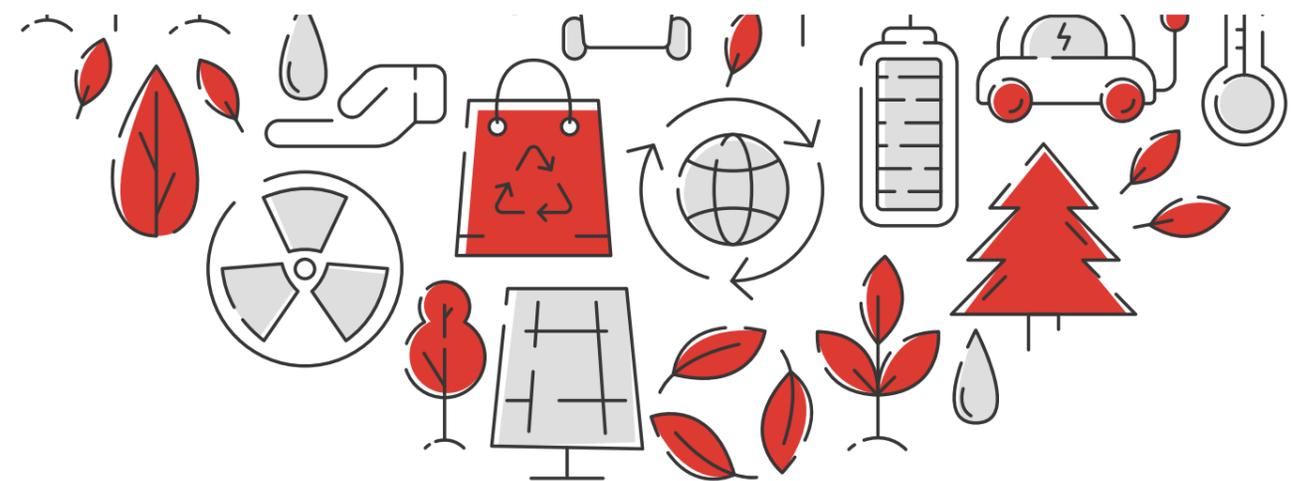
Nel corso dell'anno 2023 Newton, con il supporto di "Great Place to Work®" ha raccolto le opinioni dei propri collaboratori e dipendenti riguardo all'ambiente di lavoro, attraverso la compilazione di un questionario di analisi del clima aziendale, ottenendo risultati sufficienti ad ottenere il riconoscimento di Great Place to Work® Certified.

Parallelamente, al fine di mantenere un costante ascolto delle proprie persone, Newton ha attivato diverse pulse survey interne sul benessere aziendale e sullo sviluppo e la crescita personali.

In vista del secondo Bilancio di Sostenibilità che presenteremo l'anno prossimo, oltre alle consultazioni interne già esperite, abbiamo in previsione di consultare alcuni altri importanti stakeholder, tra cui un maggior numero di clienti, fornitori e partner, per capire meglio quali siano le loro aspettative e i loro approcci rispetto alla sostenibilità.



I temi più rilevanti includeranno la responsabilità ambientale, il benessere delle persone (approfondendo con i professional e i fornitori, in particolare, il tema del rischio di stress da lavoro correlato) e l'etica aziendale.



#03. Impatto Ambientale

3.1. STRATEGIA PER LA TRANSIZIONE CLIMATICA

Per contribuire a mitigare gli effetti connessi al cambiamento climatico, Newton ha adottato una politica per la gestione di tali aspetti, stabilendo delle politiche di «spinta gentile» verso comportamenti più virtuosi rispetto, ad esempio, all'uso di mezzi di trasporto meno inquinanti o al contenimento dei consumi di carta ed energia o al riciclo dei rifiuti (pagamento diretto a carico della Società per i viaggi in treno prenotati tramite la piattaforma travel aziendale; rimborsi chilometrici forfetari [indipendenti dal modello di auto] non adeguati al costo dei carburanti o all'inflazione; sedi scelte vicino a stazioni della metropolitana; disponibilità di posti auto limitata al carico-scarico; approvazione di politiche di rimborso spese inclusive dei costi di sharing di qualunque mezzo di trasporto, monopattini elettrici inclusi; eliminazione/riduzione dei cestini "individuali" accanto alle scrivanie; e simili).

La nostra Società, inoltre, misura e monitora sin dal 2021 la propria impronta di carbonio aziendale (Company Carbon Footprint – CCF):

- per le emissioni dirette di GHG di tipologia Scope1;
- per le emissioni indirette di GHG, connesse con l'energia acquistata dall'impresa, di tipologia Scope2;
- per le emissioni indirette di GHG di tipologia Scope3, che non rientrano né nello Scope1 né nello Scope2.

In prospettiva, stiamo procedendo a raccogliere in maniera sistematica dei dati sui comportamenti agiti che ci potranno consentire di definire, entro la fine del 2025, degli obiettivi sostenibili di riduzione delle emissioni dirette pro capite di tipologia Scope1 e Scope2, oltre che di definire in maniera più coerente, precisa e, quindi, confrontabile nel tempo, il confine tra le emissioni di tipologia Scope1, Scope2 e Scope3, specialmente in relazione alle emissioni prodotte dai viaggi di lavoro dei nostri collaboratori, sulla cui collocazione in Scope3 nutriamo qualche dubbio, in considerazione della tipologia del nostro lavoro.

3.2. RISULTATI E PERFORMANCE AMBIENTALE

Nel 2023:

- abbiamo integrato al Codice Etico una Politica di sostenibilità ambientale, definendo un orizzonte-obiettivo di impresa a zero emissioni strutturali;
- abbiamo definito delle politiche di «spinta gentile» per ridurre l'utilizzo dei mezzi propri e dei voli aerei per gestire trasferte e spostamenti;
- sempre con l'adozione di politiche di «spinta gentile» siamo riusciti a ridurre il consumo di carta di oltre il 18% (dai 494Kg del 2022 ai 403Kg del 2023), sottolineando che utilizziamo esclusivamente carta certificata PEFC ed Eco-Label;
- abbiamo avviato l'analisi dei consumi energetici nelle due sedi operative al fine di ottimizzare la potenza impegnata e valutare l'opportunità di passare ad un contratto con energie totalmente rinnovabili;

¹ Cfr. THALER – SUNSTEIN, Nudge. La spinta gentile: La nuova strategia per migliorare le nostre decisioni su denaro, salute, felicità. L'edizione definitiva, Feltrinelli, Milano, 2022.

e) abbiamo avviato la raccolta di dati che ci dovrebbero consentire, entro la prima metà del 2025, di definire specifici obiettivi di riduzione delle emissioni dirette (GHG Scope 1) legate alle risorse utilizzate per le attività del nostro business e delle emissioni indirette (GHG Scope 2).

f) abbiamo compensato le emissioni di gas serra prodotte nel 2023 finanziando, in 4 diversi Paesi (Italia, Sud Africa, Uganda e Colombia) 4 progetti ad impatto positivo in ambito ambientale e sociale (SDGs 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 12, 13, 14, 15, 16: cfr. URL climatepartner.com/19679-2210-1001).

Nelle successive due tabelle sono illustrati i dati relativi alle emissioni di gas serra prodotte da Newton nelle diverse categorie, secondo il Protocollo GHG, espressi sia in numero assoluto che pro capite per il 2023 e solo col dato pro capite per il confronto col 2022.

Tabella 5 - Emissioni di gas serra prodotte da Newton nel 2023

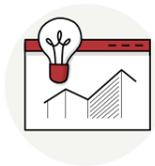
COMPANY CARBON FOOTPRINT	Totale emissioni 2023 in tonnellate di CO ₂ equivalente	Emissioni 2023 pro capite (FTE medi) in t CO ₂ e
Totale emissioni GHG Scope 1	197,70	3,59
Comprende tutte le emissioni generate direttamente da Newton S.p.A. tramite la propria attività		
Totale emissioni GHG Scope 2	88,00	1,60
Comprende tutte le emissioni generate dall'energia acquistata.		
Totale emissioni GHG Scope 3	343,43	6,24
Comprende tutte le emissioni che non sono sotto il controllo diretto dell'azienda, ad esempio per viaggi di lavoro dei dipendenti o smaltimento dei prodotti.		

Tabella 6 - Emissioni di gas serra pro capite prodotte da Newton nel 2023 vs 2022

CCF pro capite in t CO ₂ e	2023	2022	Δ
Totale emissioni GHG Scope1 (tonnellate CO ₂ e)	3,59	0,22	+3,37
Totale emissioni GHG Scope2 (tonnellate CO ₂ e)	1,60	2,49	-0,89
Totale emissioni GHG Scope3 (tonnellate CO ₂ e)	6,24	5,28	+0,96

L'aumento delle emissioni pro capite registrato per lo Scope1 è dovuto totalmente ad una modifica nella classificazione delle emissioni da parte dell'ente certificatore (Climate Partner).

L'incremento delle emissioni pro capite dello Scope3 è dovuto all'aumento delle attività di formazione in presenza nel 2023 rispetto al 2022. In ogni caso, il totale delle emissioni prodotte è stato ampiamente compensato con il finanziamento dei progetti ad impatto positivo citati sopra alla lettera f).



In attesa di individuare dei k.p.i. e di fissare degli obiettivi specifici di riduzione delle emissioni pro capite, abbiamo definito un piano di azione che include:

- Incrementare l'uso di piattaforme digitali per ridurre i viaggi di lavoro.
- Ove possibile e sostenibile, passare a contratti di consumo di energia al 100% rinnovabili.
- Iniziare a raccogliere informazioni dai principali appaltatori, subappaltatori e fornitori circa le loro politiche ESG.

3.3. INIZIATIVE GREEN E DI INNOVAZIONE TECNOLOGICA

Nel 2023, abbiamo introdotto una piattaforma di e-learning nella quale inseriremo una serie di corsi a catalogo. Ciò dovrebbe aiutarci a ridurre l'esigenza di erogare formazione in presenza, contribuendo così a una diminuzione dei viaggi e delle emissioni correlate.



#04. Impatto sociale

4.1. RISPETTO DEI DIRITTI UMANI

Il rispetto dei diritti umani riveste un'importanza fondamentale per qualsiasi azienda impegnata a operare in modo etico e responsabile. Garantire il rispetto dei diritti umani non solo è un dovere morale, ma è anche essenziale per mantenere la fiducia e la reputazione aziendale.

La nostra Società ha adottato una politica per la gestione degli aspetti connessi ai diritti umani e rischi ad essi connessi. Questa politica è stata comunicata anche all'esterno attraverso documenti pubblici, pubblicati sul nostro sito web, dimostrando il nostro impegno per la trasparenza e il rispetto dei diritti umani.

Newton ha adottato misure specifiche per prevenire l'emergere di rischi relativi ai diritti umani, progettate per identificare e affrontare tempestivamente potenziali violazioni, contribuendo così a garantire un ambiente di lavoro etico e rispettoso dei diritti dei lavoratori e delle lavoratrici.

Siamo in grado di adottare tempestivamente misure di mitigazione e/o di correzione per affrontare eventuali impatti negativi sui diritti umani. Questa capacità ci consente di rispondere prontamente a situazioni critiche e di minimizzare gli effetti dannosi sulle persone coinvolte.

4.2. STANDARD DI LAVORO E BENESSERE DEI DIPENDENTI

Il benessere dei nostri dipendenti e di tutti i nostri collaboratori è al centro delle nostre politiche.

Quale allegato al Codice Etico è da anni stato inserito un Codice di condotta antimolestie che ha lo scopo precipuo di prevenire e combattere ogni tipo di molestia intesa come qualunque condotta lesiva della dignità delle persone o, comunque, di diritti legati ai temi della parità di genere;

Abbiamo implementato, sempre nell'ambito del Regolamento aziendale, delle Politiche di lavoro agile offrendo ai nostri dipendenti la possibilità di lavorare per la metà delle giornate lavorative mensili in modalità smart. E ciò si è aggiunto al già previsto orario elastico e flessibile, sempre nell'ottica di garantire ai nostri collaboratori un buon equilibrio tra vita privata e vita lavorativa (c.d. **work-life balance**).

Nel 2022 era stato rinnovato per un triennio il Piano Welfare aziendale, la cui "seconda edizione", per così dire, si completerà alla fine del 2024.

Sempre nel Regolamento Aziendale, abbiamo integrate delle Politiche di inclusione globale con l'indicazione di alcune linee di intervento da perseguire sui temi della Diversity Equity & Inclusion.

Abbiamo ottenuto la certificazione ISO 45001:2018 del nostro sistema di gestione sulla salute e sicurezza e la certificazione UNI/PDR 125:2022 del nostro sistema di gestione per la parità di genere.

L' **80%**

dei nostri collaboratori ha partecipato a corsi di formazione, con un focus particolare su competenze digitali, leadership sostenibile e, in certi casi, lingua inglese.

Il **45%**

del nostro management team è composto da **donne**

La Società ha definito dei parametri specifici per misurare e monitorare il benessere dei lavoratori e delle lavoratrici.



Nelle nostre analisi abbiamo calcolato:

il numero di reclami ricevuti in relazione a tematiche di diritti umani, **pari a 0,00 (zero)**.

il numero di decessi derivanti da malattie professionali, i casi di malattie professionali registrabili, le principali tipologie di malattie professionali tra i dipendenti, il numero degli infortuni subiti dal personale, il tutto **pari a 0,00 (zero)**.

il tasso di partecipazione dei nostri dipendenti a programmi relativi alla salute e al benessere, **pari al 100,00% (cento per cento)**.

4.3. IMPATTO SOCIALE E COMUNITÀ

Nel 2023 abbiamo sviluppato diverse iniziative per supportare le comunità locali e/o professionali in cui siamo inseriti. In particolare:

a) abbiamo attivato collaborazioni con Scuole e Università del territorio per offrire tirocini e percorsi di formazione;

b) abbiamo offerto il nostro supporto (gratuitamente o a tariffe calmierate), oltre che al Comitato **Global Inclusion – Art. 3** di nostra emanazione e di recente trasformatosi in Fondazione ETS (cfr. www.global-inclusion.org):

- alla Associazione **Parole Ostili** (cfr. <https://paroleostili.it/>);
- alla Associazione **Parks – liberi e uguali** (cfr. <https://www.parksdiversity.eu/>);
- a **WeWorld Onlus** (cfr. <https://www.weworld.it/>).

In termini monetari, è possibile riclassificare il bilancio di Newton del 2023 per calcolare quale sia stato il valore economico generato e redistribuito tra le diverse categorie di Stakeholder.

Nel 2023 Newton ha "distribuito" € **12.931.153** di valore prodotto fra sei categorie di stakeholder:

- Al personale dipendente**, per il 7,5%;
- Ai professional CORE**, per il 33,7%;
- Agli altri fornitori**, per il 52,3%;
- Al sistema bancario e assicurativo**, per l'1,5%;
- Allo Stato**, per l'1,4%;
- Agli azionisti**, per il 3,6%.

4.4. CATENA DI FORNITURA RESPONSABILE

Ci impegniamo a verificare che tutti i nostri appaltatori e subappaltatori rispettino un livello di standard etici e di legalità, inclusi salari equi e condizioni di lavoro sicure, coerentemente ai principi sanciti dal nostro Codice Etico-Disciplinare e a quanto sancito dai nostri standard contrattuali.

Per rendere questo lavoro di verifica più efficiente e, quindi, efficace, stiamo lavorando ad un processo di qualifica dei nostri fornitori che si appoggerà ad una piattaforma digitale che sarà sviluppata dalla nostra controllata Iperdesign.

#05. Governance e lotta alla corruzione

5.1. GOVERNANCE DELLA SOSTENIBILITÀ

Il Consiglio di amministrazione di Newton ha integrato la sostenibilità nella strategia aziendale.

Il presidente del Consiglio di amministrazione (anche quale responsabile della compliance), il presidente del Comitato per il controllo sulla gestione, l'amministratore delegato quale Datore di lavoro ex D. Lgs. 81/2008, la responsabile dei rapporti con UN Global Compact Network Italia, il Comitato guida per la parità di genere, l'OdV ex D. Lgs. 231/2001 e gli altri soggetti responsabili di aspetti di governance ESG o di vigilare sul rispetto delle procedure aziendali anticorruzione, riferiscono regolarmente al Consiglio di amministrazione circa i progressi realizzati o le problematiche rilevate.

5.2. ETICA E ANTICORRUZIONE

Il Regolamento Aziendale, il Codice Etico-Disciplinare e il Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D. Lgs. 231/2001 (Modello 231), costituiscono, nel loro insieme, il Codice di condotta che ogni soggetto interessato è tenuto a rispettare nel momento in cui lavora, collabora o entra in contatto con l'organizzazione di Newton. Tale Codice di condotta include specifiche misure di prevenzione e di sanzione delle condotte corruttive, sia tra o verso privati che verso le pubbliche amministrazioni.

A memoria d'uomo, in Newton non si sono registrati casi di corruzione o violazioni etiche. Certamente, da quando è stato adottato il Codice etico (2008) e poi il Modello 231 (2010) non sono mai stati segnalati nemmeno dei casi sospetti. Nonostante questo, la Società in generale e il management responsabile della compliance in particolare non ha mai cessato di effettuare verifiche e di adeguare, anche a valle di audit indipendenti, i propri processi e procedure aziendali.

Dal 12 ottobre 2021 la Società si fregia delle tre stellette del rating di legalità assegnato, con validità biennale, dall'AGCM. La prossima scadenza del rating (che, naturalmente, Newton cercherà di rinnovare) è prevista per il prossimo 25 settembre 2025.

Dal dicembre 2023 è stato attivato, come previsto dalla normativa di riferimento, anche un canale interno per la segnalazione di eventuali condotte illecite (c.d. canale whistleblowing), cui può accedere chiunque grazie ad un link permanente inserito nel footer del sito web aziendale. Il medesimo canale può essere utilizzato anche per segnalare eventuali molestie. Le segnalazioni sono gestite da soggetti indipendenti che garantiscono le protezioni previste dalla legge ai segnalanti (e ai segnalati) e, ove richiesto o previsto dalla legge, anche il loro anonimato. L'Azienda è naturalmente obbligata, sia moralmente che per legge, a non adottare misure di rappresaglia contro i segnalanti in buona fede.



I principali KPI di Newton consistono:

- nel mantenere le tre stellette (punteggio massimo) nel rating di legalità AGCM;
- nel non ricevere dall'OdV ex D. Lgs. 231/2001 censure;
- nel non ricevere più di una segnalazione all'anno attraverso il canale whistleblowing;
- nel riuscire a gestire eventuali segnalazioni di condotte percepite come illecite nei tempi previsti dalla legge.

#06. Rischi, opportunità e obiettivi futuri

6.1. PRINCIPALI RISCHI E OPPORTUNITÀ

Come già evidenziato nel precedente § 2 dedicato alla valutazione della materialità, i principali rischi che corre Newton rispetto alle tematiche della sostenibilità sono legati all'eccesso di burocrazia che la verifica dei requisiti ESG può comportare da parte della propria clientela.

Com'è naturale, infatti, le grandi aziende tendono ad essere molto "difensiviste" sul tema, adottando un atteggiamento tecnico di sospetto, esattamente come devono fare, per obbligo di legge, i revisori legali dei conti. Peccato che tale approccio sia tutt'altro che sostenibile se, per ottenere una semplice qualifica ad un albo fornitori, ci si vede costretti ad attivare consulenze tecniche o legali per riuscire a rispondere a questionari ESG sempre più articolati e complessi.

Chiaramente, se questo approccio dovesse diventare quello prevalente, occorrerebbe adottare delle contromisure organizzative o commerciali che potrebbero essere notevolmente costose.

Dietro questo rischio, è evidente la opportunità di offrire servizi di consulenza e formazione sulle tematiche legate alla leadership della sostenibilità (e quindi di fatturare) e, soprattutto, di influenzare positivamente le aziende clienti nell'interpretare i vincoli ESG in un'ottica davvero sostenibile per tutti gli stakeholder (tra cui ci sono anche i fornitori delle grandi aziende, ma gli stessi manager di linea dei clienti, che faticano a orientarsi tra la burocrazia, col rischio che, alla fine, si cerchino "scorciatoie" per portare a casa i risultati di business).

Le altre opportunità legate all'alto rating che Newton può vantare in ambito ESG (Cfr. Allegati), riguardano la possibilità di distinguersi dalla concorrenza.

6.2. PROSSIMI OBIETTIVI

Per riassumere i principali obiettivi che Newton intende perseguire nei prossimi esercizi (già delineati nei precedenti paragrafi), possiamo rifarci a quanto già illustrato nel § 1.4:

Tabella 7 - Panoramica degli obiettivi ESG da perseguire nel 2024 e oltre

Sostenibilità	Obiettivi da perseguire per il 2024
Ambientale	<p>Definire obiettivi sostenibili di riduzione delle emissioni pro capite e relative azioni da implementare</p> <p>Compensare le emissioni CO2 prodotte, scegliendo di finanziare progetti che abbiano anche un positivo impatto sociale;</p>
Sociale	<p>Mantenere la certificazione Great Place To Work;</p> <p>Mantenere la certificazione ISO 45001:2018;</p> <p>Costituire la Fondazione ETS Global Inclusion – Art. 3 e finanziarne l'attività;</p> <p>Monitorare il clima aziendale;</p> <p>Far valutare da uno specialista attraverso focus group e test individuali il rischio di stress da lavoro correlato del personale dipendente;</p>
Governance	<p>Mantenere le certificazioni dei SDG già ottenute;</p> <p>Studiare e iniziare a sperimentare un SDG per la sostenibilità degli eventi, nell'ottica di ottenere, entro il 2026, la certificazione ISO 20121:2013</p> <p>Valutare l'utilità di adottare altri SDG</p> <p>Eseguire assessment ESG al fine di ottenere dei rating certificabili ai clienti</p> <p>Far seguire ai consiglieri di amministrazione seminari specialistici sulle tematiche della sostenibilità e della reportistica sulla sostenibilità (attraverso il programma Elite di Borsa italiana) e corsi di aggiornamento sulla salute e sicurezza dedicati.</p>

#07. Monitoraggio e conclusioni

Anche grazie al lavoro necessario alla predisposizione di questo nostro primo Bilancio di Sostenibilità, saremo in grado di avviare e implementare un sistema di monitoraggio continuo per valutare i progressi verso i nostri obiettivi di sostenibilità, utilizzando indicatori chiave di performance che saranno pubblicati nel bilancio del prossimo anno.

Il 2023 ha segnato un anno di notevoli progressi per Newton SpA in termini di sostenibilità. Continueremo a rafforzare il nostro impegno verso la creazione di valore per i nostri stakeholder, migliorando le nostre performance ESG.

#08. Allegati

Alleghiamo al presente BS 2023:

- A. Visura ordinaria CCIAA Registro imprese del 27.06.2024;
- B. Relazione sulla valutazione di sostenibilità EcoVadis 2023;
- C. Certificato di neutralità carbonica Climate Partner 2023;
- D. GRI Content Index

GRI Content Index

Allegato D.

DICHIARAZIONE D'USO:		GRI 1 UTILIZZATO:
Newton S.p.A. ha riportato le informazioni citate nel presente GRI Content Index per il periodo dal 01.01.2023 al 31.12.2023 con riferimento agli Standard GRI		GRI 1: Foundation 2021 Bilancio di Sostenibilità 2023 Newton S.p.A.
STANDARD GRI	INFORMATIVA	RIFERIMENTI
	2-1 Dettagli organizzativi	§ 1.3
	2-2 Entità legali incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	§ 1.3
	2-3 Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	§ 1.2
	2-5 Verifica esterna	All. B, C
	2-6 Attività, catena del valore e altre relazioni d'impresa	§§ 1.3, 1.4, 4.3, 4.4
	2-7 Dipendenti	§§ 1.4, 4.1, 4.2, All. A
	2-8 Lavoratori non dipendenti	§§ 1.4, 4.1, 4.2
	2-9 Struttura e composizione della governance	§§ 1.3, All. A
	2-10 Nomina e selezione del massimo organo di governo	§ 1.3, All. A
	2-11 Presidente del massimo organo di governo	Lettera agli stakeholder, All. A
	2-12 Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti	§§ 1.4, 5.1
	2-13 Delega di responsabilità per la gestione degli impatti	§§ 1.4, 5.1, All. A
	2-14 Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	§ 1.4
	2-16 Comunicazione delle criticità	§ 5.2
	2-17 Conoscenze collettive del massimo organo di governo	§ 1.4
	2-22 Dichiarazione sulla strategia per lo sviluppo sostenibile	§ 1.1
	2-23 Impegno in termini di Policy	§§ 1.1, 1.4 (Tab. 3), 3.2, 4.1, 4.2, 5.2
	2-24 Applicazione degli impegni di policy	§§ 1.4 (Tab. 3), 3.2, 4.2, 5.2
	2-26 Meccanismi di richiesta di consulenza e di segnalazione	§§ 1.4, 5.2
	2-27 Conformità a leggi e regolamenti	§ 5.2, All. A
	2-28 Appartenenza ad associazioni	§ 1.1
	2-29 Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	§§ 1.4, 2.2
	3-1 Processo di determinazione dei temi materiali	§§ 2.1, 2.1.1, 2.1.2, 2.1.3
	3-2 Elenco dei temi materiali	§ 2.1.4
	3-3 Gestione dei temi materiali	§§ 3.2, 3.3, 4.2, 4.3, 6.2
GRI 3: Temi materiali 2021		
GRI 101: Biodiversità 2024	101-1 Politiche per arrestare e invertire la perdita di biodiversità	§ 3.2 (lett. a + f)
GRI 201: Performance economiche 2016	201-1 Valore economico diretto generato e distribuito	§§ 1.3, 4.3
	201-2 Implicazioni finanziarie, rischi e opportunità dovuti al cambiamento climatico	§§ 2.1.1, 6.1
GRI 205: Anti-corruzione 2016	205-1 Operazioni valutate per i rischi legati alla corruzione	§§ 5.1, 5.2
	205-2 Comunicazione e formazione in materia di politiche e procedure anticorruzione	§§ 5.1, 5.2
GRI 301: Materiali 2016	301-1 Materiali utilizzati per peso o volume	§ 3.2 (lett. c)
GRI 302: Energia 2016	302-1 Consumo energetico all'interno dell'organizzazione	§ 3.2 (lett. d)
	305-1 Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	§ 3.2 (Tab. 5), All. C
	305-2 Emissioni indirette di GHG da energia (Scope 2)	§ 3.2 (Tab. 5), All. C
	305-3 Altre emissioni indirette di GHG (Scope 3)	§ 3.2 (Tab. 5), All. C
	305-4 Intensità delle emissioni di GHG	§ 3.2 (Tab. 6)
	305-5 Riduzione delle emissioni di GHG	§§ 3.2, 3.3, All. C
GRI 305: Emissioni 2016		
	403-1 Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	§§ 1.4 (Tab. 3), 4.2, 4.4, All. A
	403-2 Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagine sugli incidenti	§§ 1.4 (Tab. 3), 4.2, 4.4, All. A
	403-3 Servizi di salute sul lavoro	§§ 1.4 (Tab. 3), 4.2, 4.4, All. A
	403-4 Partecipazione, consultazione e comunicazione dei lavoratori sulla salute e sicurezza sul lavoro	§§ 1.4 (Tab. 3), 4.2, 4.4, All. A
	403-5 Formazione dei lavoratori sulla salute e sicurezza sul lavoro	§§ 1.4 (Tab. 3), 4.2, 4.4, All. A
	403-6 Promozione della salute dei lavoratori	§§ 1.4 (Tab. 3), 4.2, 4.4, All. A
	403-8 Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	§§ 1.4 (Tab. 3), 4.2, 4.4, All. A
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro 2018		
GRI 404: Formazione e istruzione 2016	404-2 Programmi per migliorare le competenze dei dipendenti e programmi di assistenza per la transizione	§ 4.2
GRI 405: Diversity e pari opportunità 2016	405-1 Diversity negli organi di governance e tra i dipendenti	§ 4.2
GRI 413: Comunità locali 2016	413-1 Operazioni con coinvolgimento delle comunità locali, valutazioni di impatto e programmi di sviluppo	§ 4.3

Bilancio di Sostenibilità 2023

SETTORE: Management Consulting + Live Communication

ANNO DI RIFERIMENTO: 2023



NEWTON S.p.A.

C.F. / P.IVA / R.I. n. IT 12863940156

Cap. Soc. Euro 1.000.000 i.v.

SEDE LEGALE: Corso Sempione, 68 - 20154 Milano

T + 39 02 3030461 - PEC newton@pec.newton.it

FACTORY: Via Francesco Caracciolo, 23/A - 00192 Roma

T +39 06 39750987

REA n. MI-1594711 - LEI n. 8156003ADF1B0355EC58

newton.it